

1.
Il concetto di fonte e di impiego

Corso di Economia Aziendale

1

Lo schema di rilevazione: entrate ed uscite



Entrate

Uscite

Flussi in senso stretto di denaro
Flussi in senso lato di movimenti bancari

⇓

Fattore produttivo denaro

risorse monetarie



Corso di Economia Aziendale

2

Lo schema di rilevazione: fonti ed impieghi

Fonti Dove si attingono le risorse monetarie?

Impieghi Quale la destinazione delle risorse monetarie?

Osservazione che considera le fonti e gli impieghi nella loro:

- **dimensione economico-reddituale**
- **dimensione finanziaria** (escluso denaro)

Corso di Economia Aziendale

3

Lo schema di rilevazione: fonti

fonti

Qualunque causa di afflusso di capitali monetari
(provenienza di mezzi finanziari che affluiscono)

- **Finanziarie** *Debiti di funzionamento/regolamento*
Debiti di finanziamento (capitale di credito)
Capitale proprio (o di rischio)
- **Economiche** → *Ricavi/contributi/proventi*

Corso di Economia Aziendale

4

Lo schema di rilevazione: impieghi

impieghi

Qualunque causa di deflusso di capitali monetari
(destinazione di mezzi finanziari che defluiscono)

- **Finanziari** → *Crediti di funzionamento/regolamento*
Crediti di finanziamento
- **Economici** → *Costi per l'acquisto dei fattori produttivi*
 - *strutturali*
 - *correnti*



Corso di Economia Aziendale

5

Lo schema di rilevazione

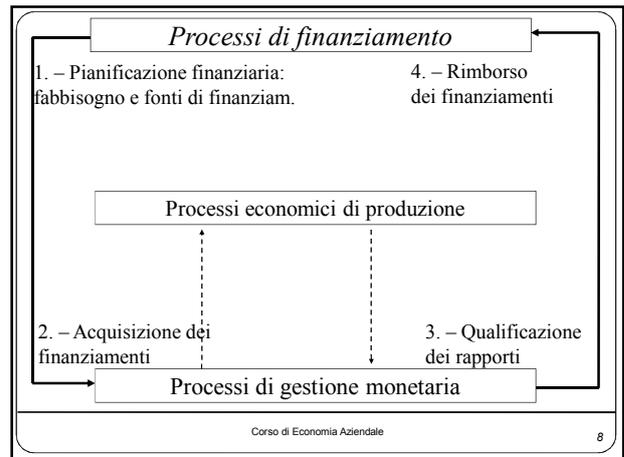
+ fonti	<i>quando si formano</i>	+ debiti + capitale proprio + ricavi/contributi/proventi
- fonti	VARIAZIONI + impieghi	- debiti - capitale proprio - ricavi/contributi/proventi
+ impieghi	<i>quando si formano</i>	+ crediti + costi di acquisizione
- impieghi	VARIAZIONI + fonti	- crediti - costi di acquisizione

Corso di Economia Aziendale

6

I processi di finanziamento

Corso di Economia Aziendale 7



FABBISOGNO di mezzi finanziari

si alimenta perché serve per ...

- Investimenti in attesa di realizzo
acquisizione attività a breve e a lungo termine
- Investimenti nella produzione venduta
consumi d'esercizio
- Rimborsi di finanziamenti
diminuzione di capitale proprio e di passività a breve e a lungo termine

Corso di Economia Aziendale 9

Acquisto materie prime per 5.000
Utilizzo materie prime per 3.600 e i prodotti in cui sono state utilizzate sono stati già venduti ed incassato il corrispettivo

Investimenti in attesa di realizzo Materie non consumate 1.400

Investimenti nella produzione venduta Materie consumate 3.600

Ottenuto un finanziamento per tre anni di 24.000
Rimborso del primo anno della quota nominale

Rimborsi di finanziamenti Rimborso del finanz. 8.000

Corso di Economia Aziendale 10

La dinamica del fabbisogno di finanziamento in un intervallo di tempo

- **in base al segno algebrico:** variazioni +/-
- **in base all'intensità:** variazioni consistenti/deboli
- **in base alla frequenza:** variazioni frequenti/rade

Corso di Economia Aziendale 11

Andamento variabile del fabbisogno di capitale nel corso del tempo

aliquota fissa: fabbisogno costante (per la dotazione strutturale)

aliquota incrementale: fabbisogno crescente (per crescita programmate)

aliquota stagionale: fabbisogno elastico (per investimenti correnti)

Corso di Economia Aziendale 12

Finanziamenti a titolo di capitale
+ **Capitale proprio**

Finanziamenti a titolo di credito
+ **Debiti a breve e a lungo termine**

esterne

fonti di mezzi finanziari

Realizzi derivanti dalle vendite di prodotti/servizi
+ **Ricavi di esercizio**

interne

Corso di Economia Aziendale 13

Dal fabbisogno lordo al fabbisogno netto di capitale

Fabbisogno finanziario lordo
(da coprire con fonti esterne e fonti interne)

-

Realizzi derivanti dalla vendita di prodotti/servizi
(autofinanziamento lordo o fonti finanziarie interne)

=

FABBISOGNO FINANZIARIO NETTO
(da coprire con fonti esterne)



Corso di Economia Aziendale 14

Le fonti esterne

- finanziamenti a titolo di capitale
- finanziamenti a titolo di credito

Le due categorie si differenziano per:

1. vincolo di restituzione
2. scadenza
3. soggetti finanziatori
4. remunerazione per i soggetti finanziatori
5. rischio per i soggetti finanziatori



Corso di Economia Aziendale 15

alcune differenze

	Capitale di rischio	Capitale di credito
vincolo di restituzione	<i>soltanto eventuale</i>	<i>previsto (giuridicamente)</i>
scadenza	<i>non prefissata</i>	<i>prefissata</i>
soggetti finanziatori	<i>proprietari</i>	<i>soggetti diversi</i>
remunerazione	<i>dividendo (eventuale)</i>	<i>interesse previsto</i>
rischio	<i>elevato (reddituale e di capitale)</i>	<i>normalmente più basso</i>

Corso di Economia Aziendale 16

 **Il capitale proprio**

Il capitale di rischio delle aziende giuridicamente organizzate in forma individuale, cioè con un unico proprietario, non presenta tecnicità particolari

Nelle aziende giuridicamente organizzate in forma societaria, cioè con più proprietari, il capitale d'apporto iniziale si definisce come **capitale sociale**

Il capitale sociale è l'insieme delle somme conferite dai soci, cioè dai comproprietari, senza vincolo di rimborso e secondo il dettato civilistico

Corso di Economia Aziendale 17

Il capitale sociale può essere ripartito:

in quote:

- non rappresentabili da titoli di credito;
- riferite alle persone dei soci e valore commisurato ai conferimenti di ciascuno di essi;
- attribuiscono poteri e doveri secondo il loro valore e riguardano le società di persone (s.n.c.; s.a.s.) e le s.r.l.

in azioni:

- rappresentate da titoli di credito e tutte di uguale valore;
- attribuiscono uguali diritti e uguali poteri;
- sono emesse dalle S.p.a e dalle S.a.p.a.



Corso di Economia Aziendale 18

Le riserve

Il Capitale Proprio (o Patrimonio Proprio o Patrimonio Netto) non comprende soltanto il Capitale Sociale, ma anche:

- ▶ i mezzi realizzati durante i vari esercizi e non distribuiti (autofinanziamento netto che confluisce nelle **riserve di utili**)
- ▶ i mezzi provenienti da conferimenti dei soci che non vengono formalizzati come capitale sociale e che confluiscono nelle **riserve di capitale**



Corso di Economia Aziendale 19

Elementi del capitale proprio

1. Apporto iniziale
2. Variazioni successive
 - 2.a **indotte dalla gestione**
 - ☑ determinazione utile di esercizio
 - accantonamenti
 - distribuzione
 - ☑ determinazione perdita di esercizio
 - copertura
 - 2.b **relative ai conferimenti**
 - ☑ nuovi conferimenti
 - ☑ rimborsi conferimenti



Corso di Economia Aziendale 20

Tipologie di capitale

Capitalista-risparmiatore: **capitale controllato**

- ✓ tende alla stabilità dei dividendi e alla conveniente remunerazione del capitale investito
- ✓ non partecipa alla gestione né si cura delle esigenze della produzione

Capitalista-soggetto economico: **capitale di comando**

- ✓ partecipa alla gestione come organo volitivo; a volte, la tecnostuttura è così forte da limitarne il ruolo decisionale
- ✓ è interessato non tanto alla stabilità della remunerazione, quanto all'equilibrio e allo sviluppo aziendale

Corso di Economia Aziendale 21

I debiti

- di FINANZIAMENTO
 - verso banche
 - verso altri soggetti (*investitori istituzionali, soci, altre società...*)
- di FUNZIONAMENTO o di REGOLAMENTO o COMMERCIALI o NUMERARI
 - verso fornitori



Corso di Economia Aziendale 22

alcune differenze	Debiti di finanziamento	Debiti di regolamento
operazioni da cui scaturiscono	acquisizione di denaro	acquisto di beni e servizi
soggetti creditori	specializzati in servizi finanziari	fornitori di beni e servizi
movimenti finanziari collegati	entrata di denaro	sostituzione di un'uscita di denaro
durata	breve, media o lunga	generalmente di breve
costo	interesse esplicito	non c'è, oppure interesse implicito, qualche volta esplicito

Corso di Economia Aziendale 23

Debiti di finanziamento

Possono essere distinti rispetto:

- alla durata
 - breve
 - media
 - lunga
- al soggetto creditore
 - banche
 - intermediari finanziari diversi dalle banche
 - privati risparmiatori
 - aziende non finanziarie
 - soci dell'azienda



Corso di Economia Aziendale 24

al costo { • finanziamento a tasso fisso prestabilito
• finanziamento a tasso variabile (con criteri di variabilità e variazione prefissati)

i criteri di variabilità: ➔

- 1 Il tasso è indicizzato, cioè dipendente dagli andamenti di alcuni parametri (gli "indici"): tasso di inflazione, rendimento di titoli pubblici, rendimento del mercato azionario, tassi di cambio, ecc.
- 2 Il finanziamento, nominalmente a tasso fisso, è ottenuto in valuta estera; le oscillazioni del tasso di cambio si traducono in una variabilità del costo del finanziamento.

Corso di Economia Aziendale 25

I fattori determinanti la portata e il costo dei finanziamenti esterni

- ▣ Condizioni economico-tecniche dell'azienda
- ▣ Solidità patrimoniale dell'azienda
- ▣ Garanzie reali fornite dall'azienda
- ▣ Garanzie personali fornite per l'azienda
- ▣ Condizioni del finanziatore
- ▣ Situazione di mercato
- ▣ Fiducia goduta dall'azienda



Corso di Economia Aziendale 26

Principali forme tecniche di finanziamento

- a- apertura di credito in conto corrente
- b- anticipazioni su crediti
- c- prestiti di soci e altre aziende non finanziarie
- d- mutui passivi
- e - leasing finanziario
- f- prestiti obbligazionari

Corso di Economia Aziendale 27

Il processo di finanziamento

Analisi dei vincoli di accesso alle fonti esterne:

- ➔ di mercato:
 - ✓ vincoli economico-congiunturali
 - ✓ vincoli di possesso della provvista finanziaria (da parte dei capitalisti)
 - ✓ vincoli istituzionali
- ➔ personali:
 - capitalisti: non intendono alterare gli equilibri di forza tra i soci
 - spesso non esiste competenza nella finanza

Corso di Economia Aziendale 28

Il processo di finanziamento

Analisi dei vincoli di accesso alle fonti esterne:

- ➔ di rischio:
 - ✓ di chi finanzia:
 - capitalista: diversifica e tende a trasferire il rischio
 - finanziatore: analizza* la situazione e utilizza le garanzie:
 - legali
 - reali (pegni, ipoteche)
 - personali (fideiussioni, avalli)
 - assicurative
 - ✓ di chi è finanziato: il rischio aumenta oltre certi livelli di indebitamento e si perde il merito di credito
 - * fa analizzare da società di rating

Corso di Economia Aziendale 29